

Nome e cognome del docente
che ha partecipato al corso di formazione: **Giorgia Delsoldato**

Nome dell'ente che eroga il corso : PMS Erasmus Plus S.L.

Indirizzo: Centerhotel Phingholt, Reykjavik

Titolo del corso: **Etwinning and job shadowing: partner finding workshop for international school projects**

Data del corso: 25-29/03/2024

PANORAMICA:

Il workshop aveva lo scopo di far incontrare nuovi partner E-twinning e fornire aggiornamenti pratici sulla progettazione europea

OBIETTIVI DEL CORSO:

1. Lavoro di gruppo e redazione di un preliminare di bozza di progetto di accreditamento
2. Aggiornamento e potenziamento rete potenziali scuole partner
3. Scoperta culturale di Reykjavik e dintorni

APPUNTI DEL CORSO

1. Persone, contenuti, elaborato

Persone

Docenti di scuole primarie e secondarie provenienti da Irlanda, Spagna, Germania e Slovenia, oltre al nostro gruppo formato, in tutto, da 4 docenti, di cui tre appartenenti al team progettazione e una al team organizzazione europee, uniche rappresentanti di una scuola per studenti adulti coinvolte.

Contenuti

Al di là della differenza sostanziale nei contenuti pratici delle attività inserite nei singoli progetti, è stato di grande interesse ascoltare e interagire nel corso delle singole presentazioni, forse proprio a partire dall'eterogeneità dei pubblici scolastici, che, però, come sappiamo, rappresenta una ricchezza per il confronto, lo stimolo, la ricerca di idee e soluzioni.

Un esempio è la condivisione di problematiche trasversali in tema di minori opportunità, disagio psicosociale e BES, temi, questi, tutti cruciali e centrali, su cui ognuno dei nostri progetti in esecuzione e in via di ideazione, si basa, rispondendo agli obiettivi sanciti dalla UE senza dimenticare quelli dell'Agenda 2030.

Suddivisione dei lavori:

Data l'impossibilità per il CPIA di partecipare alla piattaforma E-twinning per la ricerca di partner parigrado, i lavori della settimana vengono suddivisi dalla docente in un primo momento collettivo di presentazione di strumenti e suggerimenti pratici utili a livello generale, proseguendo il brainstorming iniziato durante le presentazioni dei partecipanti, e in un secondo, e più consistente momento, in cui il nostro gruppo di lavoro si sarebbe dedicato al progetto di accreditamento, coadiuvato dalla docente. Alla fine, ogni gruppo avrebbe condiviso il lavoro fatto in plenaria, per una restituzione condivisa.

Strumenti:

La docente ha predisposto e condiviso tramite QR code e WA una bacheca digitale ricorrendo al tool Taskcard: in questa bacheca, aggiornata quotidianamente, ogni partecipante aveva a disposizione contenuti culturali e suggerimenti, spunti e altri strumenti digitali tra cui scegliere a seconda delle proprie propensioni e necessità. Anche le attività sociali erano presenti in questa bacheca, dalla app per lo sconto nei ristoranti, alla app per ricevere in tempo reale le segnalazioni di avvistamento dell'aurora boreale (Hello Aurora!). Molto simile a padlet, Taskcard è un'alternativa pratica e maneggevole.

Tra gli strumenti che non solo abbiamo visto apparire su Taskcard ma che abbiamo sperimentato insieme nello spazio di alcuni minuti con le colleghe di altre scuole e Paesi, utili al confronto con i supporti digitali o app già presenti nel nostro quotidiano, vi sono: Miro, piattaforma che consente di creare mappe concettuali e jamboard in collegamento da remoto; Duck duck go browser, per l'emissione istantanea di QR code semplicemente anteposendo "qr" all'indirizzo o al testo digitato da trasformare in qr code; Classroom screen, applicazione web che facilita l'allestimento di ambienti di apprendimento personalizzati e piacevoli; Digitaler Stuhlkreis, app per rompere il ghiaccio in modo divertente e spensierato tra i partecipanti mediante lo scambio di domande preparate che scorrono sullo smartphone senza creare l'imbarazzo di doverle scegliere personalmente e, infine, per quanto riguarda l'area della valutazione, Rubistar, app per la costruzione di rubriche valutative, la loro modifica e consultazione rapida e continuativa.

Elaborato

brainstorming, stesura di un preliminare di bozza, consultazione con la docente e restituzione in plenaria

Il brainstorming in vista della stesura del preliminare di progetto è avvenuto tra le tre docenti componenti il team di progettazione. La docente componente il team organizzativo si è

curata dei rapporti di rete e dell'informazione circa gli strumenti per potenziare contatti e buone prassi.

La docente ci ha fornito una griglia-guida con una check-list di punti da toccare in uno stadio preparatorio, illustrandoci fin dall'inizio la sostanziale differenza tra progetti a breve termine come quello di cui la mobilità in Islanda è parte, e progetti di accreditamento. Questi ultimi, caratterizzati da un lungo arco temporale, richiedono una visione d'insieme ampia e non prevedono, in sede di progettazione, di entrare nel dettaglio per quanto riguarda la successione numerica e qualitativa delle esperienze individuate come rilevanti (singole mobilità, ecc).

In un'ottica di life-long learning e perseguendo con continuità gli obiettivi di inclusione già espressi nel nostro progetto a breve termine, pensando al substrato socio-economico italiano in primis, ed europeo in senso più ampio, nel quale i nostri studenti vivono e lavorano o al quale si affacciano i più giovani tra loro, ci siamo trovate subito d'accordo nel mettere l'orientamento al lavoro, il potenziamento, quindi, della competenza all'autopromozione personale e professionale, al centro del progetto di accreditamento.

Da questo centro, ci siamo confrontate su ogni punto e possibilità, tenendo conto sia delle esigenze del Primo livello che dell'Alfabetizzazione, non solo, ma immaginando di favorire reti di collaborazione con le scuole serali, le agenzie di formazione professionale e le aziende del territorio, questo a favore del mantenimento di menti aperte tra chi cerca un lavoro o chi desidera un lavoro migliore e più qualificato e chi propone un posto di lavoro.

Lavorare e mettere a disposizione il know how di coach e orientatori esperti che formino noi docenti e al tempo stesso incontrino direttamente i nostri studenti per affrontare tematiche che vedono e mettono la scuola al centro delle esigenze e delle speranze dei nostri studenti e di quelle dei datori di lavori e degli agenti di formazione.

Da qui, il nostro lavoro di docenti di lingua italiana come lingua seconda (o prima, in alcuni casi) e di disciplina può, auspicabilmente, in modo circolare, rafforzare il suo compito di risorsa strategica per il progetto di vita dei nostri studenti.

L'elaborato finale, con il titolo provvisorio da noi scelto, è stato presentato in sintesi in lingua inglese nella fase finale del corso dalla sottoscritta, in sinergia con le colleghe, al gruppo internazionale di docenti. È presente nel nostro drive comune ed è a disposizione, nella sua veste di preliminare di bozza, dal momento che il bando non uscirà se non il 1 ottobre p.v.

La docente ci ha seguite dal brainstorming alla stesura, cercando di darci sostegno e suggerimenti strategici.

Abbiamo anche discusso miglioramenti possibili e auspicabili circa la gestione del progetto.



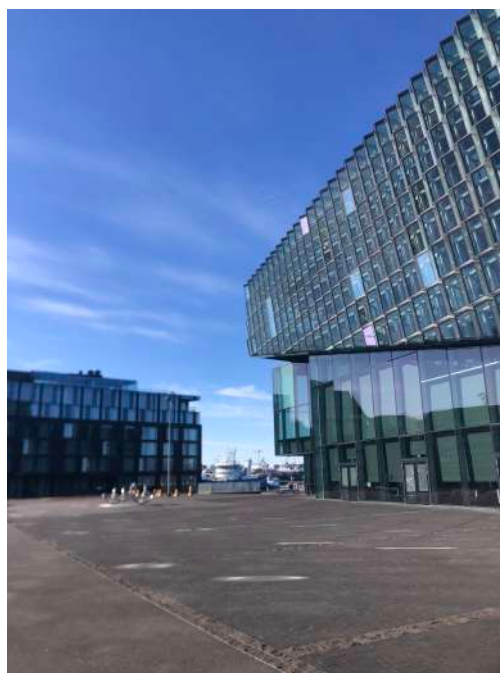
2. Reti

Non abbiamo potuto costruire reti in questa occasione, proprio per la specificità della nostra scuola.

Alcuni suggerimenti della docente circa persone e strumenti sono stati messi a disposizione in particolare della collega del team organizzativo.



3.Capitale e dintorni



Avendo, purtroppo, perduto l'incontro di presentazione culturale fissato domenica pomeriggio prima del nostro arrivo, la nostra esperienza di vita nella capitale è stata in piccolo gruppo, senza interazioni extra-lavorative con le nostre colleghe di corso.

L'ubicazione centrale dell'hotel ci ha permesso di muoverci agevolmente in città e visitare nel tempo libero luoghi iconici come il palazzo della musica Harpa.

Le escursioni a libera adesione e a pagamento organizzate dall'agenzia erogatrice del corso erano 4, tre infrasettimanali e una prevista per il sabato. Essendo costrette a ripartire il sabato mattina presto per vederci rimborsato il volo di ritorno (per quanto mi riguarda) o per esigenze di famiglia dal momento che si trattava del fine settimana pasquale, non abbiamo potuto partecipare all'escursione più lunga e significativa, mentre delle tre restanti, ne abbiamo scelte due, poiché la prima prevedeva la visita ad un vulcano che poi non si è potuta effettuare per motivi di sicurezza.

Le due escursioni scelte, e in particolare la prima, ci hanno permesso di renderci conto del paesaggio circostante la capitale e condividere momenti significativi extra-lavorativi con il

resto del gruppo. Nel primo caso, ad illustrarci il famoso Golden Circle c'era una guida esperta che ci ha reso edotti sui principali aspetti culturali della vita islandese e della mentalità di questo grande e bellissimo Paese. Senza questa escursione, in particolare, non avremmo potuto toccare con mano nessuno di questi aspetti, illuminanti per conoscere almeno a titolo di scoperta iniziale, il carattere di questo pezzo d'Europa.

È stato anche necessario equipaggiarci acquistando indumenti tecnici a prova di freddo che si sono rivelati essenziali anche nonostante il tempo meraviglioso che questa settimana di ha riservato.

